

Tennis: il triste addio di Fish per depressione e attacchi di panico

Articolo di Paolo Signorelli, pubblicato il giorno 3 settembre 2015 su "www.lultimaribattuta.it"



Quella del tennista Mardy Fish é una storia triste, non a lieto fine, che merita di essere raccontata.

L'ex numero 1 statunitense ha giocato ieri il suo ultimo match della carriera e lo ha fatto davanti al suo pubblico, nello slam degli Us Open. Lo aveva annunciato gi il suo addio, dopo una lunga assenza dai campi, ma ieri è arrivata la conferma. "Smetto".

La cosa triste é che Fish non smette per motivi anagrafici, per scelte familiari o roba simile. Ad annientare il forte tennista sono stati depressione e attacchi di panico, che non gli permettono più di scendere in campo, che lo tormentano. Ogni pre gara infatti, l'americano, da due anni a questa parte, aveva paura di disputare le partite.

Ha voluto giocare ieri, nello Slam di casa, per dare l'addio al tennis davanti al suo pubblico che lo ha sempre sostenuto.

"Quello che farò ora? Non lo so proprio". Fish è in cura dal suo psichiatra e col sostegno della famiglia sta cercando di sconfiggere la depressione.

Numero 1 statunitense per 59 settimane, vincitore della Davis e medaglia d'argento olimpica, cala così il sipario sulla carriera di un "gentleman" del circuito, sfiancato dai problemi cardiaci. Una carriera falciata da aritmie cardiache, problemi vascolari, muscoli tenui, depressione, insonnia. Nel quinto "set" di ieri contro Lopez si è arreso e ha salutato il suo tennis per sempre.

Un epilogo triste per uno che è davvero stato un grande tennista.